

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Ann o . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese P. Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

### PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30 alla linea. Comunità locali, necrologi, ringraziamenti Cent. 20 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 Ottobre a 31 Dicembre p. v.  
**LIRE 4**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

### Due discorsi a Milano

Sarebbe un affar serio, ed anche abbastanza noioso per i lettori, riprodurre molti dei discorsi già pronunziati, o che si pronunzieranno in questo periodo di lotta elettorale.

Non ne varrebbe proprio la pena, trattandosi che per la massima parte prevalgono nelle concioni dei candidati le solite frasi fatte, che non cavano un ragno dal muro, e dove per l'uditore preparato sono già predisposti anche i punti per l'applauso più o meno tepido, più o meno caloroso.

Siamo in giorni di commedia, giorni cioè di entusiasmi a secco, e di emozioni comandate.

Sono poche, assai poche le individualità politiche per le quali si possa fare, anzi si debba fare una eccezione: quelle cioè i cui precedenti sono tali da giustificare il rispetto e la stima onde vengono circondati.

Annoveriamo fra queste i due oratori che hanno parlato ieri a Milano, esponendo ai rispettivi loro elettori le proprie idee sulla situazione, e sono il Colombo ed il Carmine.

Qual parte avesse specialmente il Colombo nel Ministero precedente, nessuno può ignorare al certo. Egli n'è uscito quando pensò che alcune disposizioni del Gabinetto cui apparteneva non fossero più in armonia cogli impegni da lui presi quando acconsentì di farne parte.

Il discorso del Colombo era quindi atteso con interesse specialissimo.

Il nostro corrispondente ci telegrafò ieri sera un riassunto così del discorso di Colombo come di quello del Carmine, ma quando non era più possibile darne conoscenza nelle colonne del Comune.

Fra tanto ecco il riassunto dei due discorsi:  
**DISCORSO DEL COLOMBO**  
ROMA 7, ore 10,40 p.  
Questa sera, dinanzi ad un concorso numerosissimo di elettori, l'ex ministro Colombo fece un discorso assai applaudito.

Si calcola che fossero presenti un migliaio di persone, ma la solennità dell'adunanza era maggiore per le notabilità che vi sono intervenute, fra le quali tre senatori: Negri, Rubechi e Brioschi, e i dep. Camerino, Campi, Beltrami e Ponti.

Vi erano inoltre le autorità, molti cospicui cittadini e parecchie signore.  
Colombo entrò nella sala del Ridotto alla Scala circa le 8 1/2, preceduto dal Comitato centrale e dalle Associazioni liberali monarchiche.

Al suo apparire fu salutato da un'ovazione prolungata e generale.  
Colombo prende la parola ed espone le sue idee sulla situazione, nonché le ragioni per le quali, in seguito alla domanda di nuove spese militari e alle proposte di nuove tasse, piuttosto che mancare agli impegni, diede le sue dimissioni. Esamina lungamente le condizioni del bilancio: ritiene che il disavanzo arriverà probabilmente a 75 milioni e fa previsioni molto pessimiste anche per l'avvenire, anche ammesso l'aumento delle entrate e il rinvio delle pensioni, bisogna prepararsi a fare, in un biennio di tre o quattro anni, una settantina di milioni di economie.

Parlando della ricostituzione dei partiti dice di volerla anche lui, perchè non ama gli equivoci: «al programma democratico socialista - soggiunge - opponiamo il nostro programma liberale conservatore». Dichiarò che rimarrà sempre fermo e coerente all'antico programma, in nome del quale fu mandato alla Camera.

**DISCORSO DELL'ON. CARMINE**  
Oggi al tocco l'on. Carmine parlò ai suoi elettori nella sala del Comune di Vimercate. Erano presenti il deputato Casati, i sindaci, le rappresentanze comunali del collegio elettorale e molti elettori.

Al suo ingresso fu accolto con applausi calorosi.  
Riassunse la storia parlamentare dell'ultimo decennio.  
Disse che il vagheggiato riordinamento dei partiti politici finora è mancato perchè o non fu seriamente tentato, oppure venne meno la costanza nei propositi per riuscire.

Soggiunge che con Giolitti è risorta la sinistra, ma si dimentica ch'essa si è scomparinata dieci anni fa perchè cessò l'accordo dei suoi componenti in un comune programma. Nessuno conosce il presente programma della sinistra, se ad esse appartengono tanto i radicali che i ministeriali che vogliono aumentare le funzioni dello Stato, come Genala che manifestò recentemente a Cremona intendimenti diversi.

Disse che Giolitti è estraneo al passato della sinistra, e non ha alcuna ragione di assumere la responsabilità degli errori di questa.

Consiglia Giolitti a formare un nuovo partito con idee e propositi nuovi. Egli deve

Ella si raddrizzava subito con sforzo quasi sovrumano...

Senti però che non era da tanto da compiere l'atto per cui era venuta. Peritosa e inesperta, non avendo voluto confidarsi ad altri, che le potesse indicare luogo più propizio a far secretamente ciò che essa voleva evitare fosse risaputo, era corsa in via Forcella. Si voltò; vide una donna che la guardava con occhi più dolci, più umani che le altre; s'affidò a lei; le dette un involtino, e le disse, più coi gesti che con le parole, cosa doveva farne, e commessa sarebbe andata a aspettarla nella chiesa dei S.S. Filippo e Giacomo.

Quella donna almeno non era una delle persone che stavano vicino a lei, frequentavano la sua casa, le sue conoscenze. Le altre donne, che l'avevano ravvisata, erano nella stessa condizione.

L'avevano ravvisata, poichè la duchessa era da gran tempo, nota a tutti come una delle più grandi signore di Napoli, nelle passeggiate, alle corse, migliaia di persone l'avevan veduta ne' suoi magnifici equipaggi; a molti, come alle due donne, era nota la fisionomia, non era noto il nome di lei. Poi, da anni, ella, a poco a poco, si era ridotta a vita sempre più squallida e più ritirata.

Entrata nella chiesa, la duchessa s'inginocchiò presso una panca. Volea pregare; ma i singhiozzi le rompean dal petto: si coprì il volto con le mani; abbassò la testa e dette in un vero scoppio di pianto.

Finalmente era sola; sola con Dio, ch'era ormai da tempo l'unico confidente di tutte le sue miserie, verso il quale si slanciava il suo

trarre il paese dalle disagiate sue condizioni. Vi riuscirà sistemando il bilancio mediante la riduzione delle spese.  
Conchiuse dichiarando che alla politica economica da lui sempre difesa rimarrà fedele nella prossima legislatura se verrà rieletto. (Applausi calorosissimi).

### Il caso del sig. Balestra

Abbiamo per dispaccio da Roma 8: (S) - Mi si conferma la nomina di Balestra a Senatore e per questa ragione.

Il sig. Giacomo Balestra assessore comunale che rappresentò il collegio di Anagni durante le 3 legislature XIV, XV, XVI a si presentò tempo addietro, assieme all'on. Bonghi a Giolitti e l'on. Bonghi che aveva intenzione di presentarsi ad Anagni disse al Presidente del Consiglio che se egli avesse appoggiato o per lo meno non combattuto la candidatura Balestra ad Anagni egli, Bonghi, avrebbe lasciato volentieri il posto all'amico e sarebbe andato a cercarsi un altro collegio.

Giolitti gli rispose che avrebbe avuto piacere che il signor Balestra tornasse in Parlamento e che quindi l'avrebbe appoggiato. Così tutti e tre d'accordo stabilirono che ad Anagni si presentava Balestra ben visto dal Governo.

Quando giorni fa viene l'annuncio che ad Anagni si porta il cav. Antonio Gui consigliere d'Appello e capo di Gabinetto del ministro Bonaccini, e si porta quindi, con l'appoggio del Governo.

Per cui in un solo collegio vi sarebbero due candidati appoggiati dal Governo!  
Il signor Balestra allora decise di ritirare la sua candidatura e l'on. Giolitti il quale non si sa se sia indotto, dopo aver promesso l'appoggio a Balestra, ed appoggiare il Gui o che tale candidatura ministeriale abbiano tirato fuori a sua insaputa, l'on. Giolitti pare voglia compensare Balestra nominandolo senatore.

Altri credono invece che lo nomini senatore per togliere un avversario temibile, serio e valoroso al signor Gui.

### A VILLA BORGHESE

Abbiamo per dispaccio da Roma, 8, ore 11 ant.:  
(S) Procedono i lavori del nuovo giardino zoologico e di acclimatazione nella parte privata della Villa Borghese.

Questi lavori saranno finiti per la metà di Novembre.  
Questo giardino sarà il primo di questo genere stabilito in Italia.

Una società di capitalisti, che ha già fatto importanti acquisti di piante rare e di animali stabilirà una tassa d'ingresso al recinto, provvedendo l'interno di un concerto musicale, di un caffè ecc.

Sarà una delle grandi attrattive di Villa Borghese per quest'inverno.

cuore con tutto l'impeto delle soavi speranze, di una fede robusta, che avea avuto sin dalla prima giovinezza.

Finalmente potea piangere, sfogarsi, senza crucciarsi alcuno, senza mostrarsi debole. Povera moglie e povera madre infelice, offriva a Dio le sue lacrime i suoi immensi sacrifici. Avea avuto due grandi tenerezze; il marito e la sua unica figliuola; era stata crudelmente colpita nella miglior parte de' suoi affetti. — Oh — pensò — se mia madre mi vedesse nella condizione in cui son ridotta; se mi vedesse mia sorella... Mi hanno lasciato sola a soffrire nel mondo...

E il ricordo di quei due grandi amori della sua giovinezza: la madre la sorella; di quelle due care, dolci compagne, quasi pareva le spezzassero il petto.

La chiesa era deserta. Una vecchierella, sorda, malata, si contorceva, inginocchiata sul pavimento verso la porta, toccando il pavimento con la nuda fronte, in una di quelle dimostrazioni di esterior devozione, tuttora proprie a una parte del popolo napoletano.

La duchessa fu, a un tratto, spaventata; sentì nella chiesa un pianto, alto come il suo, si voltò e vide la vecchierella profesa in terra.  
Anch'essa si confidava a Dio e, nella sua preghiera, singhiozzava.

### Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 6. — Nel consiglio dei ministri stasera Carnot firmò il decreto secondo cui i funerali di Renan si faranno dallo Stato.

Il consiglio decise di presentare alla Camera la legge tendente a decidere che le ceneri di Renan, Michelet ed Edgard Quinet vengano deposte nel Pantheon.

PARIGI, 7. — Stamane ebbero luogo i funerali di Renan. Fin dalle 9 antim. le vicinanze del collegio di Francia erano invase da una folla considerevole. La circolazione fu sospesa. La salma di Renan fu deposta alle ore 9 su un catafalco in mezzo al cortile; 3 squadroni di cavalleria e 2 battaglioni di fanteria rendevano gli onori.

Parlò il ministro Bourgeois, e disse che la morte di Renan è un lutto per la lettera francese, per le scienze e per il pensiero umano. La sua opera si impone all'ammirazione per profondità della scienza, per la libertà dell'esame, per lo splendore della forma e per la morale. L'opera di Renan deve essere ascoltata con fiducia. Terminò dicendo che Renan meritò gli onori che gli furono resi oggi perchè amò la verità ed esprime l'augurio che sia trasportato nel Pantheon.

PARIGI, 7. — I funerali di Renan al collegio di Francia, finivano alle 11 ant. Erano presenti tutti i ministri e molte notabilità. Il corteo funebre si mise in marcia per il cimitero ove giunse al tocco. La folla numerosa si accalcava in atteggiamento rispettoso lungo tutto il percorso. Nessun incidente.

VIENNA, 7. — La voce corsa di una prossima intervista fra i tra imperatori e Skiermewich non trova conferma nè qui, nè in alcuna altra parte ed è oggetto poi di dubbio generale la notizia che l'ambasciatore d'Austria a Pietroburgo faccia ogni sforzo perchè avvenga l'intervista a Skiermewich; si nota che l'ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo si trova attualmente in congedo a Venezia.

BUDAPEST, 7. — Alla commissione del bilancio della guerra della delegazione ungherese il ministro della guerra rilevò che la situazione in Europa esige da tutti di applicare tutte le forze. Anche l'Austria-Ungheria non può sottrarsi a tale necessità. Constatando il rimprovero di non essere animato da spirito d'economia osservò che invece nell'elaborazione preliminare del bilancio non trattasi punto di ciò che l'esercito richiede, ma di ciò che può farsi per l'esercito dal punto di vista finanziario. Lo spirito dell'esercito, che è all'altezza d'ogni eventualità, è eccellente. La commissione decise di passare alla discussione degli articoli.

BERLINO, 7. — L'imperatore lasciò Potsdam recandosi a Weimar. La Post dichiara infondate tutte le notizie di pretesi negoziati fra l'imperatore e il duca di Cumberland. L'imperatore si reca a Vienna in forma privata, non per affari di Stato.

### ELETTORI ANALFABETI

Si ha da Roma, 7:  
Il procuratore generale di Catanzaro domandò la cancellazione di seicento ottantasette analfabeti che'erano stati compresi nella lista elettorale del comune di Filadelfia.

d'un passo affrettato e sonoro, che rimbombava nella chiesa, dietro di lei. Si volse, vide la donna, cui avea lasciato il suo involtino al Monte di pietà. Essa le recava una polizza di pegno, e, dentro la polizza ripiegata, una certa somma di danaro.

La duchessa la ricompensò liberamente e la ringraziò con un leggero cenno del capo, con un sorriso ineffabile.

La donna, o fosse commossa da tanta dolcezza e soavità, o la stringesse pietà di tanta sventura, o che l'incanto di quella signora le incutesse, volle, prima d'allontanarsi, baciarle la mano.

La duchessa stette poco ad uscire. Come abbiamo detto era la vigilia di Natale, tutte le botteghe di Napoli erano agghindate a festa; per tutto vi era una mostra di cose fini, rare, succulente. La duchessa entrò in alcune botteghe; vi preparò ciò che v'avea di più prelibato per preparare un pranzo ad un uomo ghiottissimo, e bisogno di custodimento; e con un fagiano, altre delicatezze di cui aveva potuto fare tutto un involto, che teneva riparato sotto il suo scialle, si avviò di nuovo al palazzo in via Foria, dove dimorava.

Lo squallore, che regnava in tal palazzo, vedrà il lettore tra poco.

Il duca Pinto d'Aiuda era gravemente malato: Olimpia, figlia del duca e della duchessa, era etica; e a un tal grado era giunta la sua

### LA RIFORMA DELLE PENSIONI

Ecco precisi particolari su tutto il disegno di riforma del servizio delle pensioni, della quale furono dati brani non sempre esatti.

La riforma venne considerata sia come un problema morale, sia come questione di bilancio; e se ne affrettò la soluzione perchè ormai altre riduzioni di spese sono impraticabili, e le riforme organiche non possono portare benefici che a lunga scadenza. Invece questa riforma ha effetti immediati.

Gli impiegati civili e militari si devono considerare ripartiti in tre categorie: 1.a quelli a cui già venne assegnata una pensione; 2.a quelli che si trovano attualmente in servizio; 3.a coloro che verranno assunti per l'avvenire.

Il carico delle pensioni finora liquidate raggiunge i 73 milioni annui. Questa somma salirà nel 1903 fino a 106 milioni, minacciando di soffermarsi a quella cifra. Si è calcolato che occorreranno 68 anni per estinguere tutto il peso attuale delle pensioni (73 milioni) con annualità che andranno gradamente scemando.

Ora si propone di estinguerlo invece in 30 anni, mediante un'annualità uniforme di 36 milioni; così fino al 1904 il bilancio pagherà meno. Dopo il 1904 pagherà più del carico effettivo per rimborsare le anticipazioni fatte. La Cassa Depositi e Prestiti si assume quest'operazione, e per i mutui ai Comuni, alle Provincie ed ai Consorzi provvederà una speciale sezione dell'Istituto di Credito Fondiario che aumenterà di 10 milioni il proprio capitale.

Gli impiegati attualmente in servizio avendo dei diritti acquisiti, verranno trattati secondo le vigenti leggi; soltanto, se sono escogitati provvedimenti per frenare il continuo aumento delle pensioni che era di oltre 6 milioni all'anno, possono subire modificazioni.

Le pensioni si liquideranno sulla media dell'ultimo quinquennio, anziché del triennio, e così si spera ottenere che l'incremento delle pensioni discenda a 5 milioni all'anno.

Quanto agli impiegati di nuova nomina, per essi viene creata una cassa di previdenza che sarà esercitata dalla Cassa Depositi e prestiti. La pensione non sarà considerata nè come elargizione dello Stato, nè come continuazione di stipendio; ma piuttosto come applicazione del principio dell'assicurazione obbligatoria. Gli impiegati contribuiranno alla Cassa col 5 per cento del loro stipendio; lo Stato contribuirà alla sua volta con altro 5 0/0, sicchè l'onere si calcola che non potrà mai superare i 15 milioni. L'Erario però rinunzierà alla ritenuta sullo stipendio che ascende soltanto a lire 4.800.000.

Questa la riforma concretata in tre progetti di legge che saranno presentati alla Camera ed esposti con qualche larghezza nella relazione che precederà il decreto di scioglimento della Camera.

malattia che i medici avean detto ai genitori non doversi più concepire alcuna speranza. Le restava appena la pelle su le ossa. Nel muoversi da un punto all'altro, per la casa, avea aspetto di un fantasma.

Olimpia soffriva nel veder la penuria de' suoi genitori arrivata a tale estremo che non le poteva più esser tenuta nascosta; soffriva nel sapere loro d'aggravio, anzi che poterli soccorrere; conosceva le spensieratezze quasi puerili del padre, l'abnegazione, la virtù eroica della duchessa, angioio tutelare della famiglia. Le due donne, madre e figlia, cercavano d'ingannarsi scaturibilmente: volevano farsi coraggio a vicenda; tutte e due sorridevano l'una in faccia all'altra; penoso sforzo di ogni giorno, d'ogni ora; divoravano le loro lacrime.

Tutte e due profondeano cure al duca, sempre gaio, fin che non era stato colto dalla malattia, sempre prodigo, in mezzo alla rovina ch'egli sapeva d'aver cagionato: madre e figlia quasi non mangiavano, o mangiavano male, purchè il duca potesse aver sempre le prelibatezze, cui era abituato. Egli accettava tutto, godeva, stava di buon animo; leggero, più che egoista, non si accorgeva delle privazioni, che s'imponivano le due celesti creature intorno a lui.

Il duca Pinto d'Aiuda apparteneva ad antica, illustre famiglia castigliana. I suoi avi erano venuti in Napoli con le milizie spagnuole: avean trovata la città allettatrice e vi eran rimasti.

(Continua)

### APPENDICE N. 20

del Comune - Giornale di Padova

### ROBERTO GLASCO

ROMANZO INEDITO

### JARRO (G. PICCINI)

Fu riconosciuta da due donne già molto attempate.

Una di queste, ammiccando con g'i occhi all'altra la duchessa, e scuotendo su e giù la destra, borbottò:

— A sotto!

— E capite! - rispose l'altra, che pur avea ravvisato la duchessa. Poi con un sorriso insuperabile, nel quale non avresti saputo dire se fosse più la commiserazione, o la malignità, aggiunge:

— E dite niente!

Ma la prima, più solenne, puntando le mani sui fianchi:

— Chi c'è? Chi se vede!

— Quella signora cade... sorreggetela... gridarono altri.

La duchessa barcollava; o che fosse presa da subito ma'ore, o aveva inciampato.

Dai pronostici sulla data dei decreti, la stampa è passata da qualche giorno a quelli sulle probabilità di vittoria, di sconfitta dei candidati, e naturalmente nel pronunziarsi ognuno ascolta la voce del proprio desiderio.

Noi ci asteniamo da qualsiasi profezia, perchè pensiamo che sia tempo perso, e quasi un pegno di poca stima negli elettori, sopporre che nella scelta del deputato si lascino guidare unicamente dalla simpatia delle persone, anzichè dal criterio delle idee.

Finora nessuno conosce quali sieno le idee del Ministero: è cauto quindi sospendere ogni giudizio prima di pronunziarsi a favore di questo o di quello: già secondo tutte le informazioni non si tratta di aspettare che pochissimi giorni.

Si assicura infatti che il Giolitti partirà per Monza da oggi a domani per sottoporre personalmente alla firma reale il decreto di scioglimento della Camera, preceduto dalla relazione, che servirà come programma del governo nella imminente campagna elettorale.

È superfluo quindi affannarsi per sapere se il Ministero penderà a destra o penderà a sinistra: le idee del suo programma serviranno di barriera divisoria alle due parti, e si potrà dare il caso che molti passino a quella parte d'onde altri saranno costretti a staccarsi.

Si è parlato da qualche tempo di un progetto di fusione fra la Banca Nazionale Toscana, e la Banca Toscana [di credito]. Ma perchè questa fusione diventi un fatto compiuto, occorre una legge del Parlamento.

A ciò l'ex-ministro Luzzatti era deciso di provvedere fino da quando presentò la legge di riordinamento degli Istituti di emissione, ma colla caduta del Ministero Rudini ogni cosa è rimasta sospesa.

Ora i due Istituti si sono rivolti al governo perchè faccia cessare al più presto uno stato di precarietà dannoso ai loro interessi e a quelli del credito in Toscana.

I giornali di Vienna e di Buda Pest smentiscono la notizia, divulgata per prima da una corrispondenza di Londra, di un prossimo convegno di tre Imperatori d'Austria, di Germania e di Russia.

In quella corrispondenza si accennava che oggetto del colloquio fosse la proposta di addvenire ad un disarmo generale.

Basta pensare ai dissensi esistenti fra Vienna e Pietroburgo nella politica dei Balcani per dover subito giudicare che la notizia di cui si tratta era una fiaba.

Dalla Francia continuano ad arrivare notizie inquietanti sul movimento anarchico-socialista di Carmaux dov'ebbe luogo ieri una tempestosa dimostrazione anche di donne al canto della Carmagnola e alle grida di Viva lo sciopero, Viva l'anarchia.

I giornali più seri di Parigi deplorano vivamente l'agitazione, adoperando un linguaggio severo contro i politicanti, che vi s'immischiano per suscitare imbarazzi al Ministero, e per compromettere la Repubblica francese anche di fronte all'estero.

UN DONO AL PAPA

Abbiamo per dispaccio da Roma, 8: Roma, 8 ore 11 a. (S.) — Un editore celebre di Berlino ha regalato a Leone XIII una splendida edizione ricchissima, in lingua tedesca, della Bibbia cattolica stupendamente rilegata in marocchino con frangi dorati e borchie d'argento dorato.

La Bibbia è carica di splendide e classiche illustrazioni intercalate nel testo, e di tavole e disegni molto accurati. Nella prima pagina di contro al frontispizio c'è una bellissima immagine della Vergine Immacolata che con il piede schiaccia il serpente e sotto c'è il motto biblico: Ipsa conteret caput tuum.

Il ricco ed artistico dono fu accompagnato, dall'editore berlinese, con un devotissimo indirizzo in latino, ma il bello si è che questo editore che fa stampare una Bibbia cattolica, ne regala una copia al Papa con legatura di grande novità e la accompagna con un devoto indirizzo, è protestant.

LA GRASSAZIONE PRESSO MONTE PORZIO CATONE

Ecco altri particolari sulla nuova audacissima grassazione di cui diedi l'altro giorno le prime notizie.

Lunedì mattina verso le 7 e mezza partirono da Ariccia, con un breck tirato da un cavallo, Augusto Roch, la signora Clotilde e i due figli Ugo e Ada, unitamente al cochiere Giacomo Di Pasqua e il ragazzo Pietro Rolli. Erano diretti a Montecompatri.

Passarono tutti i castelli Albano, Castelgandolfo, Marino e Frascati. Pnsato Monte Porzio, sulla via che conduce a Montecompatri, in un svolto della strada, sbucarono da un canneto due individui bandati: uno con un cappuccio chiuso e l'altro con un fazzoletto fino agli occhi.

Avanzatisi presso il tegnetto l'individuo col cappuccio fece cenno al sig. Roch, che guidava, di fermarsi.

Erano armati entrambi di doppietta e in mano impugnavano ciascuno dei lunghi e puntati coltelli.

Il cochiere ed il ragazzo erano scesi e camminavano al lato del breck perchè la strada era in forte salita.

Appena fermati, il primo ad essere perquisito fu il cochiere al quale tolsero l'orologio d'argento, la catena e circa 30 soldi ehe aveva nel taschino del gilet.

L'uomo del cappuccio — mentre l'altro era di guardia — era quello che compiva l'operazione.

Dopo fu la volta del signor Roch. Gli tolsero l'orologio con catena d'oro alla quale era attaccata come ciondolo la medaglia d'oro di San Giorgio, il portafoglio con carte private contenente duecentocinquanta lire in biglietti di banca.

Nel taschino del gilet presero due o tre lire d'argento.

Non si avvidero dell'anello d'oro con brillanti e altri spiccioli che erano in fondo al taschino del gilet, circa 30 soldi.

Alla signora fecero togliere tutti gli oggetti d'oro, orecchini, con brillanti, collana di perle, un bracciale d'oro con serpente.

Il malandrino non fu fatto accostare alla signora, che dovette lanciargli gli oggetti man mano che se li toglieva.

Bisognava vedere — dicono gli aggrediti — con qual sveltezza prendeva con le mani gli oggetti che la signora gli tirava.

L'ultimo perquisito fu il ragazzo al quale gli tolse una scatola di cerini e un fazzoletto: tutto ciò che possedeva!

Dicemmo che nel mentre i malandrini facevano questa operazione, due individui a cavallo che seguivano di qualche centinaio di passi il brechetto, vennero fatti fermare.

Terminata la grassazione i due malandrini si rintanarono nel canneto, ma poco dopo vedendo che gli aggrediti ponevano molto tempo a retrocedere riuscirono di bel nuovo, e spiando entrambi le doppiette contro di loro, fecero cenno che avessero fatto presto a tornare indietro e stettero in quella posizione finchè la comitiva non si mise in cammino.

Poi ritornarono dentro il canneto. Gli aggrediti si recarono a Monte Porzio Catone, e in assenza del sindaco informarono il cav. Righetti che telegrafò alle autorità di Frascati.

Dopo due ore e mezza circa giunsero sul posto il delegato Cappelli, il tenente dei carabinieri, con diversi militi che si dettero a battere quelle contrade.

Il signor Roch alla sera se ne tornò all'Ariccia scortato, come abbiamo detto, dai carabinieri.

In seguito alle indagini praticate dall'autorità di pubblica sicurezza furono arrestati Luigi Urbani d'anni 41, Gaetano Salvati di anni 52, la moglie e la figlia di costui, tutti da Montecompatri, sui quali pesano gravissimi sospetti.

Una conferenza stravagante

Ieri l'altro a Parigi la signora Maria Huot, segretaria della lega contro la vivisezione, tenne una conferenza sul Malthusianismo e in appoggio ad esso.

Essa si propose di provare che «l'accrescimento nella razza umana e di altre specie animali, è la causa principale della miseria per l'uomo e per gli animali.»

Malgrado una pioggia diluviana, la sala era piena zeppa e per due ore fu un continuo ed assordante spettacolo; rise, grida, interruzioni, versi d'ogni sorta di animali, si succedettero senza interruzione. Malgrado questo, la signora Huot tenne la sua conferenza in cui dichiarò che non bisogna più procreare.

Gli uditori le chiedono ad alta voce i mezzi per riuscire a questo e intonano delle canzoni allegre; ella chiama un agente perchè faccia sgombrare i disturbatori, e questi cantano il ritornello: «Verrà, non verrà!»

Le si dice che l'agente non vuole intervenire, ed ella grida: — La polizia mi abbandona a voi, piedi e

mani legate. Io sono certa che voi avrete la viltà di abusare!

Qui il gaio tumulto si fa assordante; tutti urlano che non abuseranno di lei.

Ella tiene testa alla bufera, e racconta storie di cavalli che soffrono, di gatti che annegano negli scoltoi, di cani ammazzati perchè senza musetto; e a ogni animale che nomina l'assemblea imita la rispettiva voce, nitrito, miagolio, latrato, con delle intonazioni macabre che fanno venire i brividi.

Essa conclude che sarebbe assai meglio lasciar vivere i cani e ammazzare i padroni.

Finita la conferenza, un giovanotto anarchico prende la parola per dire che l'amore libero è l'ideale degli amori e invece delle teorie di Malthus, invoca l'opposto, che cioè tutte le donne mettano al mondo il più possibile dei marmocchi che andranno ad accrescere il numero dei rivoltoi.

Si scaglia contro i matrimoni borghesi di convenienza, che rovinano la donna e deteriorano la specie:

«Vedete l'imperatrice di Germania — dice egli — era giovane, era bella, ma ogni anno le fanno mettere al mondo un neonato.»

L'allegria è al colmo, e quando la signora Huot si decide ad andare a casa sua, la segue un codazzo di studenti che le urlano dietro.

Il verdetto di un cane

Togliamo dai giornali americani questo fatto curioso:

La sala delle udienze nella casa comunale di Projestienten, Wis, fu il teatro, giorni addietro, di un curioso incidente giudiziario.

Il giudice di pace aveva ricevuto da un arrotino ambulante querela contro uno straccivendolo, che l'arrotino incolpava di avergli rubato un magnifico cane danese.

Lo straccivendolo negò energicamente il furto, e dichiarò che il cane gli apparteneva.

L'animale fu preso per ordine del giudice che citò le due parti.

All'udienza fece porre davanti a sé una lunga tavola; all'estremità destra lo straccivendolo, all'estremità sinistra l'arrotino, fra lui e la tavola il cane tenuto pel collare da un usciere.

Dopo di che, il magistrato avvertì i litiganti che a un segnale che egli darebbe, arrotino e straccivendolo chiamerebbero il cane, che l'usciera lascerebbe.

Così fu fatto, al terzo colpo delle mani del giudice l'arrotino e lo straccivendolo fischiarono al cane che fu lasciato.

Il cane guardò i due fischiatori ringhiando e, in due balzi, si trovò alla porta semiaperta dalla quale disparve, con grande stupefazione del giudice, delle parti e del pubblico.

Il cane era stato rubato e non apparteneva né all'arrotino, né allo straccivendolo, che nondimeno fu arrestato e processato per furto.

Cronaca del Regno

Roma, 7. — Giolitti sta dando unità di forma alla relazione che dovrà precedere il decreto per la convocazione dei Comizi.

Non è ancora deciso se e quando egli si recerà a Monza a sottoporre il decreto alla firma reale. Credevi però che l'uscita del decreto non oltrepasserà lunedì.

Il progetto dell'on. Martini sulla riforma dell'istruzione secondaria è basato sul riordinamento dell'istruzione classica nelle provincie, perequandone i pesi e i vantaggi, facendo in guisa che ogni provincia abbia almeno un Liceo Ginnasio riunito a carico dello Stato. Si confermano però le attuali Convenzioni del Governo cogli Enti locali.

Si aumentano gli stipendi degli insegnanti specificandone i ruoli. Si istituiscono scuole di coltura generale dopo le scuole elementari. Le scuole di coltura generale dureranno tre anni, sostituendo così in certo modo il ginnasio inferiore e la scuola tecnica. Allato a queste scuole si istituiranno le scuole d'arti e mestieri con tipi differenti secondo le industrie locali per coloro che intendono seguire certe professioni manuali.

Dopo tali scuole di coltura generale e di arti e mestieri, verrà il Liceo-Ginnasio riunito, comprendente cinque anni di corso. Alcune materie saranno nel Liceo-Ginnasio obbligatorie altre facoltative; fra queste ci sono il greco e le matematiche. Si esenteranno dalle tasse i giovani più studiosi.

Si dice che il generale Bava, comandante la divisione di Roma, verrà nominato comandante di Corpo d'armata ed il colonnello Elena, maggiore generale. Il generale Pallavicini, primo aiutante di campo del re, decide di chiedere, il suo collocamento a riposo.

Torino, 7. — La questione dell'argento a Torino. — Il sindaco ricevette un telegramma annunziante l'arrivo di 75000 lire in spezzati d'argento e di 200 mila biglietti di pic-

colo taglio e di una quantità di relativo bronzo. — L'on. Giolitti assunse essere allo studio una serie di provvedimenti tendendo a facilitare la circolazione.

Però la somma esigua d'argento inviata è insufficiente al bisogno.

Napoli, 7. — La nuova giunta di Napoli. — Avendo il sindaco onor. Fusco, ritirato le sue dimissioni, oggi si è proceduto in Consiglio alla rielezione della giunta, che è riuscita così formata: Aiello, Debury, Trinchera, Turziarolo, Spiriti, Vetere, Nardi Paone, Summonte, Fiorenzano.

Ad assessori supplenti riuscirono: Dicerfia, Fazio, Pallotta, Gargiolo.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Solara (Modena) un contadino uccise con una fucilata un ragazzino che aveva colto un grappolo d'uva.

Lungo la linea di Malalbergo-Bologna un sordo muto trentenne, Luigi Rimondi, rimase stritolato sotto il treno.

A Torino dalle acque del canale dei Molassi vicino al Martinetto, è stato estratto il cadavere di una giovane donna sconosciuta. Ignorasi se trattasi di suicidio o di delitto.

Si ha da Nizza che la carrozza nella quale il romanziere Zola, insieme a sua moglie percorreva lo stradale di Monaco, essendosi i cavalli impauriti, ribaltò. Fortunatamente i due viaggiatori rimasero illesi.

Nei circoli della Corte imperiale russa si dice che si sia verificato un vuoto di cassa di un milione di rubli a danno dei beni privati del granduca Michele Nicolaevitch.

A Roma c'è minaccia d'una crisi comunale, e cioè in causa del progetto di esposizione nel 1895. Si chiede che il Municipio accordi una sovvenzione. Tanto il sindaco Caetani che l'assessore Ojetti, vi sono recisamente contrari. L'Ojetti si è dimesso. Il sindaco Caetani è partito per la Germania, dichiarando che sarebbe tornato, ma non più sindaco.

A Verona nella vetreria di S. Giovanni Lupatoto scoppiò una grave rissa fra gli operai prussiani e italiani che lavorano in quello stabilimento. L'operaio Vicoli, prussiano, venne ferito al capo.

Cronaca della Provincia

(Nostra corrispondenza)

Ponte di Brenta, 7. — Dacchè una Società Filodrammatica costituita con sani criteri, accoglie il fiore di questi abitanti, si è scosso il torpore che da parecchi anni regnava in paese.

Feste da ballo, spettacoli drammatici, concerti musicali ed altri divertimenti, tutti eseguiti per bene ed a tempo opportuno si susseguirono con frequenza a dispetto della musoneria. Ed ora siamo all'autunno, alla stagione delle belle giornate che invitano al moto, agli svaghi in aperta campagna e questa Società Filodrammatica in unione al corpo musicale «La Concordia» ha organizzata per domenica p. v. una gita ai monti.

Saranne circa 70 individui, quasi tutti giovani, esuberanti di vita, che, sotto la direzione dell'egregio presidente della Filodrammatica, si recano alla simpatica Monselice a passare una giornata in allegria compagnia.

Essi partiranno alle 7 del mattino su quattro carrozzoni noleggiati dai fratelli Calore ed attraverseranno codesta città al suono della Banda; prendendo quindi la via del Bassanello, dopo una tappa di un'ora circa alla Battaglia per rinfrescare alquanto i cavalli, proseguiranno per Monselice ove contano di arrivare verso mezzodi.

Un lutto banchetto sarà colà allestito, dopo del quale «La Concordia» terrà concerto in Piazza Vittorio Emanuele sotto la direzione del distinto maestro sig. Bazzani.

I Monselicensi si ebbero parole cortesi in questi giorni all'indirizzo dei gitanti, i quali troveranno sicuramente fra quei gentili cittadini cordiale ospitalità. R.

IL LINGUAGGIO DELLE SCIMMIE

A Londra si è pubblicato un libro curiosissimo sul Linguaggio delle Scimmie, di grande importanza scientifica, dal quale togliamo qualche notizia.

Nei suoni che la scimmia emette, evidentemente vi ha parte la coscienza. Essa per indicare qualche cosa, si esprime sempre in modo uguale, e se dall'individuo al quale si rivolge non ottiene una risposta, ella ripete il suono. Se sola, a meno che non si diverta, sta zitta. Quando parla fissa colui al quale si rivolge. Il rumore d'un fischio, d'un fonografo o d'uno strumento qualunque la commuovono. Lo stesso rumore è interpretato nel medesimo senso, e seguito dagli stessi effetti, dalle scimmie d'una medesima specie.

Ciascuna razza o specie ha il suo linguaggio speciale. Due scimmie di paesi diversi, ma della stessa specie s'intendono a prima vista; al contrario, se non di specie differente. Non hanno tra loro conversazioni continuate.

Il Garner è riuscito a intendersi colla scimmia del sottospecie delle cappuccine. Egli sarebbe riuscito a capire come si esprimono per chiedere il cibo, per salutarli.

Una particolarità piccante: per rispondere no scoterebbero la testa come gli uomini.

La base delle osservazioni del Garner è stato il fonografo, per mezzo del quale ha potuto raccogliere tutti i suoni che le scimmie emettono.

CRONACA DELLA CITTA

Questione Operaia

I braccianti del Distretto di Padova, come ognuno conosce, sono costituiti in Società Cooperativa, che forma una sezione - la più importante per numero - della Cooperativa per le Arti Costruttive.

Al solito lavoro di questi operai il Governo ed il Comune affidarono opere di una qualche importanza, condotte a termine con somma cura e con ottimi risultati.

Ricordo fra i lavori quelli degli argini del Bacchiglione in territorio di Pontelongo, Saccolongo, Creola e Veggiano e gli altri degli argini dal Brenta su quel di Vigonza ed Altichiero, nonchè del canale di Roncaiette e di Rivella.

Da sola l'importanza delle opere denota l'abilità dei nostri braccianti, che sotto la direzione del sig. Tartari, seppero sempre e nel tempo assegnato condurre a termine difficili imprese.

Ora codesti operai sono privi di lavoro nè valgono ad ottenerne le sollecitazioni fatte al Ministero, quantunque questi - per dire intera la verità - abbia largheggiato di promesse.

Le promesse però a poco, a nulla anzi concludono se non si fa ogni sforzo per mantenerle.

Ed il Governo invece, davanti a questa numerosa classe di lavoratori, rimase fino ad ora quasi muto, benchè vi siano lavori presenti la nostra Provincia.

Bisogna pensare che questa mancanza d'occupazione porta la miseria a 500 individui, i quali per la massima parte hanno famiglie e vivono appunto collo scarso guadagno che a loro deriva dal lavoro.

A tutto ciò, quasi non bastasse, s'aggiungono altre cause ben più forti, prima di tutte quella del rapido avvicinarsi delverno, ciò che impedisce ai braccianti di cercare stabile occupazione, fino a nuovi lavori del loro mestiere, presso i proprietari di fondi, se pure, anche essendo propizia la stagione questi ultimi potessero rispondere alla richiesta.

La questione adunque impensierisce più di quello che a primo aspetto può sembrare, e reclama da parte del Governo un pronto ed energico provvedimento.

Poichè il Prefetto della nostra Provincia deve conoscere tutti questi fatti e la miseria attuale di codesta numerosa classe di lavoratori, noi speriamo che la voce di essi sia ascoltata da chi, essendo in alto, può esaudirne le preghiere.

È una questione d'umanità e di cuore, che troverà certo appoggio nelle Autorità, se ad esse interessa - come è indubbio - la sorte di una classe sociale, che nulla richiede se non lavoro per procurarsi il pane.

È in alto, al Governo, si deve pur pensare di far qualche cosa per questa classe, dalla quale scaturisce, più che altrove, quella piaga d'Italia che ad ogni costo bisogna scongiurare e guarire: l'emigrazione.

Professori ordinari di Università.

L'on. Bovio e Gianturco furono nominati professori ordinari dell'Università di Napoli, il primo per coprir la cattedra di diritto pubblico comparato, ed il secondo per coprire quella di diritto civile. Entrambi fruiranno dello stipendio di L. 5000 a partire dal 1° novembre.

Bollettino dell'istruzione.

Il prof. Alessandrini, insegnante presso la nostra Scuola tecnica fu confermato in questa qualità con recente decreto, inserito nell'ultimo bollettino dell'istruzione.

Fatti di Vigodarzere.

I nostri lettori non hanno certamente dimenticato la sommosa popolare avvenuta in Saletto di Vigodarzere or fa circa un anno, nell'occasione in cui il Consiglio comunale dovette occuparsi della conferma o meno di quel medico condotto; e ricorderanno altresì i lunghi dibattimenti che ne seguirono contro i principali autori, a favore dei quali il Tribunale non trovò elementi di reato circa il fatto collettivo di oltraggi e violenze al Consiglio ond'erano fra altri imputati.

La causa che pareva ormai morta e sepolta, ritornò a galla ed ebbe uno strascico nelle aule della giustizia.

Quindici ex-imputati passarono in lite civile la rappresentanza comunale di Vigodarzere, chiedendo la rifusione di circa 3000 lire di spese di difesa. Loro patrocinatore l'avv. avv. Stoppato; patrocinatore del Comune l'avv. Rossi.

La discussione della causa fu animata e lotta d'ambo le parti; l'interesse concentrato nel responso del nostro Tribunale, non era tanto per l'entità della causa, quanto per la novità della petizione e la grave questione di principio che si discuteva.

Il Tribunale, con assai elaborata sentenza, ebbe a respingere la domanda degli attori, condannandoli anche nelle spese.

Avremo un seguito in appello? Al caso informeremo dell'esito.

**Calamai nelle Scuole.**

Si scrivono: Perché mai in queste scuole tecniche e ginasiali i banchi non sono provvisti di calamai come altrove?

Quanti e quali inconvenienti ne nascono per la mancanza, lo sanno le mamme che vedono spesso arrivare a casa i loro figli cogli abiti sporchi d'inchiostro; lo sanno gli insegnanti che vedono spesso cadere in calamai dai banchi cagionando così non lieve disturbo all'iniziativa scolastica.

Inservienti e bidelli sovvenne più che a sufficienza per provvedere alla bisogna.

Invece di starsene ore ed ore intere colle mani in mano a ripetere la cronaca cittadina, quei signori potrebbero bene di quando in quando mettere in ordine i calamai, i quali dovrebbero esser fissi nei banchi.

Se è questione di risparmio perché non ci si rimedia coll'indurre i giovani a versare in principio d'anno il corrispettivo in denaro, come si fa in altri luoghi?

Sarebbe certo un denaro meglio speso di quello che gli alunni sprecano in caramelle ed altro fuori delle loro scuole.

**Istituto Camerini-Rossi.**

La spett. Ditta Felice Bisteri di Milano ha inviato in dono all'Istituto Camerini-Rossi 24 bottiglie della sua rinomata specialità erro-china per uso dei minori ricoverati, ed il Consiglio porge alla Onor. Ditta suddetta i più sentiti ringraziamenti.

**Contravvenzioni al dazio consumo.**

Mese di settembre 1892:  
Iulte accertate N. 17 - pagate L. 48.60.  
Da Gennaio a settembre 1892:  
Iulte accertate N. 338 - pagate L. 1145.10.

**Congresso per la musica sacra.**

Si annuncia che nei giorni 11, 12 e 13 del corr. ottobre verrà tenuto in Venezia nella chiesa di S. Simeone piccolo il primo congresso della Società regionale Veneta di S. Gregorio per la musica sacra.

Suoneranno durante il Congresso l'egregio maestro Franz di Udine, il maestro Bottazzo e quattro altri allievi dell'Istituto dei ciechi di Padova, fra i quali il maestro Minozzi, organista della Cattedrale ed il maestro Fin, uno degli organisti della Basilica del Santo. Il maestro Tebalchini darà un saggio coi suoi allievi di musica sacra.

**Vicolo Tabacco.**

Gli abitanti di questo vicolo, che si trova quasi allo sbocco da via S. Daniele al Prado della Valle, sono pochi, ma per essere pochi non hanno meno diritto d'essere protetti nella salute, così pure nella decenza come gli altri cittadini.

Leggi e regolamenti che valgono per le contrade maggiori, finché si tratta di questo, devono valere anche per le piccole.

Ch'è in quel vicolo qualcuno che si permette di vuotare sulla strada tutta le immondizie possibili ed immaginabili, producendo dei profumi miasmatici, che apestano tanto più l'aria quanto più la località è ristretta e poco ventilata, trattandosi di un vicolo, così detto morto.

È vero che il vicolo si denomina « tabacco » ma non è un tabacco di quella specie da regalare a quegli abitanti, che pagano le imposte come gli altri, un tabacco che non si vende in alcuna privativa.

Ma come? Non ci sono pozzi neri in quel po' di casggiato centrale, che tutto si debba gettar sulla via?

Si domanda che le guardie sorvegliano, e se i loro dei contravventori vengano messi a dovere.

**Una giusta battaglia.**

È quella che imprende l'autorità di P. S. contro le donne allegre che infestano - la parola è esatta - le nostre vie.

Nè disaproveremo noi certamente l'opera della Questura, perché siamo convinti che a Padova vi sia in questo genere di cose tanto marcio che conviene estirpare.

Ci raccomandiamo anzi per una pronta sorveglianza e decisiva: se a Roma c'è stato qualche equivoco nell'esecuzione degli ordini, qui da noi non ve ne può essere: si conoscono troppo codeste signora!

**Canti notturni.**

Comincia l'epoca delle notti lunghe, care tanto ai dilettanti delle belle canzoni, che possono dar prova della bontà della loro uola. Ci raccomandiamo però che si lascino i dormiglioni in santa pace almeno dopo la mezzanotte: non ci è ragione ad esempio che, come questa notte, nei pressi di via Pensio, si canti fino alle tre del mattino.

**Scherzo di cattivo genere.**

Ieri sera poco dopo le 7, verso la via dei Carmini, un giovanotto si divertiva di percuotere le selci del marciapiede con un bastone ferrato.

Fatalità volle che vicino a lui passasse una vecchietta, la quale per sua cattiva sorte fu colpita inavvertitamente dal giovanotto, col bastone, in un occhio.

Il male prodotto alla poveretta fu orribile, tanto che ella si lamentava e gridava in modo da muover pietà.

Bisogna però aggiungere che prima a soccorrerla fu lo stesso feritore involontario, il quale tutto spiacente l'accompagnò a casa, consegnandole anche, a quel che ci vien detto, del denaro.

Ad onta però di tanto pentimento, la vecchietta non aveva certe parole benigne per il suo cavaliere. Così almeno ci narra chi l'ha veduta ed udita durante il tragitto verso casa.

**Nel canale del Prato.**

Ieri nel pomeriggio un ragazzino cadeva accidentalmente nelle acque del canale in Prato. Fu subito un accorrere di gente verso quel luogo, nessuno però sarebbe riuscito a qualche cosa se un giovanotto non avesse, esponendo in pericolo se stesso, estratto il povero bambino.

Poco dopo il ragazzo tutto sorridente e calmo veniva accompagnato a casa sua.

**Dall'Istituto Camerini.**

Per la seconda volta fuggiva dall'Istituto Camerini-Rossi, scalando il muro di cinta, un ragazzo di nome Zenel Domenico, discolo più degli altri, a quanto pare.

**Libro nero.**

Dal libro nero della P. S. leviamo: Ieri sera per futile motivo S. Felice di anni 66 colpiva con un bastone alla testa T. Teresa producendole una ferita guaribile in 8 giorni.

Furono arrestate certe C. T. Giuditta e C. Etisa affittacamere perché favorivano la prostituzione a ragazze minorenni.

La Ditta A. Perobelli e C. ha diramato in questi giorni il suo catalogo di prodotti chimici e di apparecchi anticrittogamici ed insetticidi per uso agricolo. Gli esperimenti fatti e gli attestati pubblicati di persone autorevolissime assicurano della bontà ed efficacia di detti prodotti. Unico deposito in Padova presso la Ditta Giacomo Maschio.

**Denaro perduto.**

Un inserviente del catasto questa mattina da Pezzoli a S. Sofia fino alle bottega di pizzicagnolo sotto il portico quasi dirimpetto ai Paolotti ha perduto una carta monetata del Banco di Napoli da L. 50 che aveva appena ricevuta dal suo Superiore per un acquisto da fare.

Chi l'avesse trovata oltre di fare il proprio dovere, farà anche un'opera di vera carità consegnandola all'ufficio Giunta Tecnica del Nuovo Catasto in via del Municipio, e gli sarà corrisposta una mancia competente.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Bollettino del 3  
NASCITE - Maschi N. 5 - Femmine N. 2.  
MORTI - Cohn Vincenzo fu Antonio anni 41 barbiero coniugato.  
Dalla Vecchia Giuseppe di Pietro anni 14.  
Novello Angela di Ferdinando anni 4 di Padova.  
Bollettino del 4  
NASCITE - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.  
MORTI - Rizzo Duizo Teresa fu Antonio anni 75 casalinga vedova.  
Carpanese Giuseppa di Annunziata anni 1, di Padova.

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

Gilda di Narbona e la Gran Via ebbero ieri sera un'ottima accoglienza dal pubblico. Non occorre ripeterci: tutti i principali artisti furono applauditi, la Palombi, la Magnani il Retz, il Batacchi e quel mattacchione del signor Urbano.

E la Gran Via, come di consueto, fu salutata d'applausi e di richieste di replica. Piacquero i costumi geniali delle vie, le belle scene vivaci, pettegole, animate; gli scherzi spontanei e saporiti.

Notiamo fra le parti che piacquero maggiormente al pubblico: il terzetto dei ladri, delle graziosissime ladre e dei simpatici e cari la druncoli, nonché certi passi misurati e certe movenze di due graziose bambine nell'ultimo coro dello spettacolo.

La Gran Via si ripeterà? Certo, il pubblico lo desidera.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** - La Compagnia di Operette diretta da Crescenzo Palombi, darà questa sera *La figlia di madama Angot* Ore 8 1/2.

**SCIARADA.**

L'hanno le donne, l'hanno le bestie ed hanno gli uomini avuta un tempo la primavera. Seconda o no rimane prima ognora se non si taglia e non si taglia ancora. A Padova c'è un luogo che totale si chiama per consenso universale. Spiegazione della Sciarada precedente PIA-Z-ZOLA

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 8 ottobre 1892.

<b>Roma 7</b>	<b>Parigi 7</b>
Rendita contanti 96.72	Rendita fr. 3 0/0 99.60
Banco Generale 382	Idem 3 0/0 perp. 106.00
Credito mobiliare 549	Idem 4 1/2 0/0 93.42
Azioni S. Anna Pia 1192	Idem ital. 5 0/0 26.17
Azioni S. Immobiliare 182	Cambio s. Londra 21.75
Parigi a 3 mesi 119.75	Consolidati ingl. 97.316
Londra a 3 mesi 119.75	Obblig. Lombardo 419.75
	Cambio Italia 2.75
<b>Milano 7</b>	Rendita turca 23.42
Rendita it. contanti 96.43	Banca di Parigi 675.25
fine 96.68	Tunisini nuove 489.75
Azioni Mediterr. 554	Egiziani 6 0/0 500.
Lanificio Rossi 1122	Rendita ungherese 95.43
Cotoni C. Cantoni 372	Rendita spagnola 64.27
Navigazione generale 325	Banca sconto Parigi 226.25
Raffineria Zuccheri 254	Banca Ottomana 609.12
Sovvenzioni 44	Credito Fondiario 1123.-
Società Veneta 35	Azioni Suez 2660.
Obblig. merid. 302	Azioni Panama 11.25
novo 3 0/0 291.75	Loti turchi 90.80
Francia a vista 103.49	Ferrovie meridionali 648.75
Londra a 3 mesi 35.88	Prestito russo 50.40
Berlino a vista 127.85	Prestito portoghese 35.25
<b>Venezia 7</b>	<b>Vienna 7</b>
Rendita italiana 96.40	Rend. in carta 96.35
Azioni Banca Veneta 231	in argento 96.20
Società Veneta 243	in oro 114.75
Cof. Venez. 243	senza imp. 100.20
Obblig. prest. venez. 26	Azioni della Banca 989.-
	Stab. di cred. 309.75
<b>Firenze 7</b>	Londra 119.75
Rendita italiana 96.67	Zecchini imp. 569.-
Cambio Londra 25.88	Napoleon d'oro 9.52
Francia 103.20	<b>Berlino 7</b>
Azioni F. M. 671.80	Mobiliare 185.-
Mobil. 558.50	Austriache 41.50
<b>Torino 7</b>	Lombardo 93.10
Rendita contanti 96.50	<b>Londra 7</b>
fine 96.65	Inglese 97 9/16
Azioni Ferr. Medit. 553	Italiano 92 3/4
Mer. 671	
Credito Mobiliare 560	
Banca Nazionale 1350	
Banca di Torino 451	

**LA VARIETA**

**Storia di un cavallo e di una carrozzella**  
Giorni sono che dal noleggiatore Domenico Visentini detto Zorzetto di Mestre, due sconosciuti si facevano consegnare carrozzella e cavallo col pretesto di recarsi alla Mira per trovare dei parenti.

Cavallo e carrozza non essendo più ritornati, il Zorzetto sparse querela e la Questura di Venezia riusciva ad arrestare certo Gerardo Santamaria, dimorante in Calle della Testa n. 6212, come degli autori dell'appropriazione indebita.

In seguito alle confessioni dell'arrestato, venivano pure sequestrati cavallo e carrozza; il primo presso uno stalliere di Udine, al quale fu venduto per L. 40 la seconda ad un fornaiolo pure di Udine che l'aveva acquistata per L. 120. Complice del Santamaria era un triestino espulso dall'Impero Austro-Ungarico, certo L. ... F....

Veniamo informati che costui fu arrestato a Fiume ieri l'altro.

Sarà tradotto a Venezia, essendo stato contro di lui spiccato mandato di cattura. A quanto si dice, dovrà pure rispondere di varie truffe consumate a Udine a Chiggia ed in Adria.

L'autorizzata dichiarazione medica che segue interessa particolarmente le madri di famiglia.

**PIO ISTITUTO DEI RAQUITICI**  
via San Calimero, 31, Milano  
Da circa due anni in questo Istituto si fa uso, con ottimi risultati, dell'Emulsione Scott, la quale venne sostituita all'olio di fegato di merluzzo.

L'Emulsione Scott riesce assai gradita ai bambini ed è loro somministrata come rimedio veramente tonico e ricostituente.  
GAETANO PINI Chir. Prim.  
PIANTANIDA IGNAZIO Dirett.

**Nostre informazioni**

Oltre a quelli già noti, riceviamo dal nostro corrispondente ordinario di Roma un nuovo elenco di senatori che saranno inclusi nella lista da pubblicarsi prima delle elezioni (1).

Chiala, Favale, Tegas, Girelli, Oddone, Rolandi, Verruti, di Gropello, Cibrario, Lombardi, Bianchi Borromeo, d'Adda, Gori, Panizza, Mario, Chigi-Zondadari, Tommasi Crudeli, Din-Ulisse, Filippo Mariotti, Luzzi, Faina Lorezini, Siani, Simonetti e Balestra, De Dominici, Amato, Pojero, Di Camporeale.

I nomi che vi ho dato sono tutti sicuri tranne che quelli di Tegas, C.

(1) Quelli in rotondo sono i nomi nuovi non pubblicati nei precedenti dispacci.

**La Ditta GIACOMO MASCHIO DI PADOVA**  
**A V V I S A**  
**che tiene il solito e forte DEPOSITO**  
di tutte le materie prime occorrenti per le concimazioni chimiche razionali dei terreni.  
Rivolgersi allo Studio della Ditta stessa

brario, Simonetti (Roma) e Balestra che sono messi in dubbio da qualcuno.

Siamo noi pure assicurati che l'on. Giolitti non partirà prima di domani domenica, per Monza per recare alla firma del Re il decreto che convoca i Comizi per il giorno 6 novembre.

**Nostri dispacci particolari**

**Il comitato radicale centrale**

**(S) ROMA 8, ore 7.40 a.**  
Sapete che tutte le associazioni democratiche italiane hanno mandato al Comitato radicale provvisorio qui a Roma, la nomina del comitato radicale centrale definitivo.

Lo spoglio delle schede si farà dopo domani: lunedì.

Il Comitato provvisorio pubblicherà intanto il secondo bollettino delle candidature radicali: sono circa un centinaio.

**I pellegrinaggi**

**(S) ROMA 8, ore 8 a.**  
Giungono in Vaticano brutte notizie circa ai pellegrinaggi che dovevano cominciare il 15 corrente.

Per misure sanitarie o per ristrettezza del numero dei pellegrini fino ad ora iscritti quasi tutti furono rimandati o alla primavera prossima o a tempo indeterminato.

Ciò si collega con quanto vi mandai riguardo alla scarsità di denaro giunto fino ad ora per la messa giubilare del Papa.

**Per Cristoforo Colombo**

**(S) ROMA 8, ore 9.15 a.**  
Mercoledì prossimo il Comitato romano per le feste colombiane commemorerà con una solenne riunione il IV. centenario della scoperta dell'America.

Interverranno cardinali, prelati, consiglieri comunali (clericali) e le rappresentanze delle Società cattoliche.

**I decreti «parlamentari»**

**(S) ROMA 8, ore 10.45 a.**  
Stasera l'on. Giolitti parte per Monza dove si reca a sottoporre al Re la relazione e i decreti di scioglimento della Camera e di convocazione dei Comizi.

Questi decreti il Re li firmerà domani. Saranno pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale o lunedì o mercoledì. Più probabilmente mercoledì.

**La Camera «rinnovata» per la «nuova» Camera.**

**(S) ROMA 8, ore 12 a.**  
Si lavora attivamente attorno al baraccone di Montecitorio.

Si sono ormai finiti i restauri della facciata dalla parte di piazza Montecitorio, e di quelle di Via della Missione e Via dell'Impresa.

Adesso si stanno ripulendo e rinnovando i locali interni, gli stelli le tribune e si apparecchiava l'aula per la solenne seduta reale di apertura.

Le spese per questi restauri e abbellimenti costeranno - si calcola - circa 50 mila lire.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**

9 Ottobre 1892  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 47 s. 8  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 49 s. 35  
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	753.5	753.5	754.3
Termometro centigr.	+19.6	+22.2	+18.4
Tensione del vap. acq.	12.7	10.6	8.3
Umidità relativa	75	53	52
Direzione del vento.	WSW	SW	WSW
Velocità chil. orari del vento.	11	6	13
Stato del cielo	nub. sereno sereno		

Dalle 9 ant. del 7 alle 9 ant. dei 8  
Temperatura massima = + 22.6  
minima = + 13.4  
F. BELTRAME Direttore.  
F. SACCHETTO Proprietario  
Leone Angeli, ger. responsabile.

**NUMERI COMPLETI DELLA LOTTERIA ITALO-AMERICANA ed UNO della LOTTERIA NAZIONALE HANNO Premio garantito in contanti**  
concorso a 41.275 premi per la colossale cifra di **1.850.000 Lire**  
e DONO DI UN BUSTO in metallo bronzo, altezza cent. 50 circa rappresentando **CRISTOFORO COLOMBO**  
Chiedere programma alla Banca F.lli CASARETO di Francesco, via Carlo Felice, 10, Genova, e presso i principali Banchieri e Cambio-valute.

**Collegio-Convitto Baragiola**

Si cerca un buon maestro-istitutore, munito di patente elementare. Rivolgersi alla Direzione via S. Giovanni d. M. 1680.

**COLLEGIO ZITELLE GASPARINI**

Col giorno 3 novembre p. v. si aprirà, co na di consuetudine, in questo Istituto la Scuola esterna annessa. Quest'anno per rendere maggiormente utile questa istituzione verrà ampliato lo Studio delle Lingue straniere, specialmente della Tedesca e Francese con Corsi complementari a tale scopo. Padova, il 1 Ottobre 1892.

**Scuola femminile Barbieri**

Via Schiavin N. 1490  
A cominciare dal giorno 20 ottobre corrente dalle ore 2 alle 4 pomeridiane, si riceveranno le iscrizioni delle alunne sia alla classe preparatoria, che alle classi elementari ed ai corsi di perfezionamento. Le lezioni regolari avranno principio il giorno 3 novembre. A. BARBIERI

**D'AFFITTARSI SUBITO**

Bottega e vasti locali ad uso magazzini in via due Vecchie. Rivolgersi al proprietario stessa via, n. 63.

**LA DIREZIONE DEL GAZ**

si pregia di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case. Le installazioni comprendono: Il Contatore col rubinetto; I tubi di diramazione nei locali; Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento. La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato. Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536

**LIBRO PER TUTTI**

1 Luglio 1892

# Orari Ferroviari

1 Luglio 1892

Rele Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,25 a.	misto(1) 5,-- a.	5,51 a.	misto(3) 6,-- a.	7,-- a.
» 4,28 »	5,15 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,30 »	9,-- »	» 6,20 »	8,50 »
misto 6,25 »	8,-- »	diretto 9,-- »	9,44 »	» 10,-- »	12,36 p.	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,-- »	11,-- »	» 1,30 p.	4,-- »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,44 »	11,-- »	omn. 12,-- »	1,18 p.	» (2) 3,30 »	4,21 »	» 4,44 »	7,14 »
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,-- »	» 5,30 »	8,-- »	» (4) 7,-- »	8,-- »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4,-- »	4,37 »	» 8,20 »	10,50 »	» 8,12 »	10,42 »
misto 3,35 »	5,10 »	misto 4,15 »	5,43 »	(1) Fino a Dolo al Sabato = (2) Fino a Dolo il Sabato e giorni Festivi			
diretto 5,49 »	6,35 »	» 6,15 »	7,41 »	(3) Da Dolo al Sabato = (4) Da Dolo al Sabato e giorni Festivi.			
omn. 8,-- »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,21 »	Padova-Bassano			
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,-- »	Bassano-Padova			
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		omn. 4,52 a.		6,46 a.	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 5,29 a.	
dir. 9,48 »	11,16 »	2,45 »	omn. da Ver. 5,10 »	7,48 »	7,48 »	misto 8,-- »	
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,-- »	mis. 6,40 »	10,50 »	10,50 »	» 2,27 p.	
dir. 4,41 »	6,-- »	9,30 »	acc. 6,-- a.	10,34 »	1,13 p.	omn. 6,40 »	
mis. 7,52 »	10,50 »	f. Ver. 1,-- »	dir. 12,50 p.	4,-- »	5,46 »	» 8,28 p.	
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3,-- »	7,50 »	Padova-Bagnoli	
Padova-Bologna		Bologna-Padova		misto 8,-- a.		9,38 a.	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	» 1,30 p.	3,-- »	» 6,40 p.	
misto 7,55 »	9,50 f. Rov.	omn. 5,-- »	9,33 »	Treviso-Vicenza			
accel. 11,14 »	2,55 p.	da Rov. 5,15 »	7,24 »	Vicenza-Treviso			
diretto 3,-- p.	5,55 »	misto 9,-- »	3,-- p.	omn. 5,-- a.			
misto 5,55 »	11,20 »	diretto 10,85 »	1,-- »	» 8,-- a.			
» 8,30 »	10,40 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 »	» 10,-- »			
diretto 11,25 »	1,50 »			» 2,-- p.			
Mestre-Udine		Udine-Mestre		omn. 6,22 a.			
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 6,22 a.			
omn. 5,43 »	10,-- »	omn. 2,40 »	8,36 »	misto 8,45 »			
misto 7,59 »	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 »	11,44 »	omn. 12,-- m.			
omn. 11,-- »	3,14 p.	diretto 11,15 »	1,50 p.	misto 2,45 p.			
diretto 2,25 p.	4,46 »	omn. 1,10 p.	5,46 »	» 7,25 »			
misto 5,12 »	6,-- f. Trev.	omn. 5,40 »	10,-- »	omn. 7,50 a.			
» 6,30 »	11,30 »	da Trev. 6,35 »	7,33 »	misto 11,-- »			
omn. 10,33 »	2,25 a.	diretto 8,-- »	10,33 »	» 1,50 p.			
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		omn. 7,50 a.			
omn. 7,25 a.	8,40 f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,28 a.			
omn. 3,50 p.	5,25 p.	omn. 10,10 »	11,40 »	» 1,28 p.			
omn. 7,-- »	8,10 »	omn. 8,10 p.	9,20 p.	» 7,28 »			
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		omn. 4,52 a.			
omn. 4,40 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	misto 7,10 a.			
misto 1,10 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,-- a.	» 4,4 p.			
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	» 8,33 »			



# FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di Milano  
Fornitori della R. Casa  
Soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889. Gran Diploma d'Onore - Palermo 1882 - La più alta ricompensa.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbrili intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed o ni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e sommentemente anti-nerveoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spicco, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a rendersi in casi di simili incombenti. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. **EUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE**

Prezzo Lottiglia grande L. 4 = Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma Casavere FRATELLI BRANCA e C.

17 - GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

## Fremiata Forte acidula - Ferruginosa di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unica consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

DIREZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua. H. GIONA

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e dell'osier. È un liquido igienico e balsamico, senza rivale al mondo per preservare e ridare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacieri e Parafarmacisti. Fabbrica in Londra: 23 & 25 Southampton Row, W.C. e Parigi: 100 Avenue des Capucines.

SELVATICO

Guida della Città di Padova Lire 6

Vendibile presso la Tipog. Sacchetto

## Castrocaro Stabilimento CONTI

Questo rinomato Stabilimento interamente rimontato, e corredato di nuove vasche di marmo, trovasi aperto col 15 maggio, sotto la direzione di distintissimi Medici.

Cure di acqua salso-jodo, bioniche, solforose-jodate di prima classe.

### Cur di bagni a domicilio

COLLA SPECIALITÀ DEI SALI DI CASTROCARO

Innegabili risultati nelle svariate manifestazioni della scrofola, nelle malattie dell'apparato uterino, nelle affezioni reumatiche, nella gotta, nel gozzo, nella rachitide, in molte malattie del fegato, della milza, nella calcicola biliare, nel catarro dello stomaco, della laringe, degli intestini, dei bronchi, nella sifilide, in molte malattie cutanee.

Clima mite, trenta minuti dalla stazione ferroviaria di Forlì.

Dirigersi unicamente al proprietario A. CONTI

### MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono radicalmente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenele, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti lettere e certificati visibili originariamente metta a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Mergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75. Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

### SGIROPPA PAGLIANO

Depurativo e rinfrescante del sangue.

Il SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Fonticcioli 38, Palazzo proprio. Dal ruolo della Camera di Commercio risulta che nessun'altra Casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulla bocca e scatola la firma dell'inventore.

*Girolamo Pagliano*

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

# CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla *Pubblicità Economica del Comune*

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

### PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

## Il buon Sapore

della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo mondiale di questo preparato; al sapore gradevole vanno unite incomparabili proprietà tonico ricostituenti.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti negli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono inviate in carta satinata colorata e sigillata (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

# Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

## COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO

### DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

### SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE ED ELEMENTARI INTERNE.

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. — Trattamento di famiglia — Cure affettuose e paterno. — Permanenza in convitto undici mesi. — Uniforme alla bersagliera. — Per programmi e chiarimenti rivolgersi al

RETTORE

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto

Milano - Casa Editrice Natale Battezzati - Milano  
7 - Via S. Giovanni in Conca - 7

NUOVA INTERESSANTISSIMA PUBBLICAZIONE

## GIORNALE DEI VIAGGI

e delle AVVENTURE di TERRA e di MARE

Cel prossimo 17 Settembre principerà la pubblicazione del Giornale dei Viaggi e delle Avventure di Terra e di Mare. Otto grandi pagine di testo splendidamente illustrate e quattro pagine di copertina. Nel primo numero comincerà le sue pubblicazioni lo stupendo romanzo di Francesco al Polo Nord del celebre scrittore L. BOUSSENAUD, la cui fama è già nota in Italia. Nelle quattro pagine di copertina sarà largamente parlato di Sport e notizie diverse, nonché sciarade, rompicapi e indovinelli a premio.

Premi gratuiti agli abbonati annui e semigratuiti a tutti

### L'ORNALE SI PUBBLICHERA' OGNI SABATO

PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Semestre
Franco nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa Goletta, Massua e Assab	L. 5,--	2,50
Europa, Stati Uniti d'America, Canada, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco	L. 11,--	5,50
Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania	L. 17,--	8,50

Un numero separato nel Regno Cent. 10 — Estero Cent. 15

Inviare commissioni e vaglia alla Ditta Editrice Natale Battezzati, oppure rivolgersi ai Librai e Rivenditori di Giornali in corrispondenza colla medesima.

## DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

# L'ACQUA di BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 239, Rue Saint-Honoré.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

scandali egualmente il Vinalgrol-Tollette, una Botot, superiore come finenza e profumo.